



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### CONSIGLIO DEGLI STUDENTI **Verbale della seduta ordinaria del Consiglio degli Studenti**

**Lunedì 29 Ottobre 2014**  
*Verbale n.14*

In data Mercoledì 29 Ottobre 2014 alle ore 16:00 è regolarmente convocato in seduta ordinaria e si riunisce il Consiglio degli Studenti presso l'Aula Mario Allara del Rettorato, Via Verdi 8.

per discutere il seguente

#### Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione verbali
- 2) Discussione sul riesame all'interno della nostra Università, interverrà la prof.ssa Operti, membro del Presidio di qualità
- 3) Sostituzioni consiglieri
- 4) Tessere museo
- 5) varie ed eventuali

Sono presenti i Consiglieri:

Rappresentanti in Comitato Universitario per lo Sport:

**Davide LAMBERTI, Gabriele PATRUCCO, Yesmin RHIMI.**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione:

**Francesco SURANO.**

Rappresentanti in EDISU:

**Non è presente nessun rappresentante.**

Rappresentanti in Senato Accademico:

**Ludovico ASTENGO (Collegio 2), Giulia GRIMALDI (Collegio 1), Andrea MORESCO (Collegio 1),  
Alessandra RAGUSA (Collegio 2)**

Rappresentanti di Dipartimento:

**Hussam ABU SINI (D. Scienze cliniche e biologiche), Cladudio BRASSO (D. di Oncologia), Matteo CALORIO (D. Scienze della Terra), Irene CONTI (D. di Scienze della Sanità pubblica e Pediatrica), Gaia DEREGBUS (D. Scienze chirurgiche), Ilaria MANTI (D. Scienze economico-sociali e matematico-statistiche), Gwydyon MARCHELLI (D. Chimica), Elena MARTINI (D. di Psicologia), Elena NASARI (D. di Neuroscienze, sostituisce Cons. LO MORO), Federica PEZZULICH (D. di Giurisprudenza), Matteo POLLERI (D. di Filosofia e Scienze dell'Educazione), Barbara**

**SANTOMARTINO (D. Lingue e letterature straniere e culture moderne, sostituisce Cons. Vangelista), Luca SAVIO (D. Culture politica e società, sostituisce il Cons. Gargano), Pietro SCIVETTI (D di Management), Jacopo TANCREDI (D. Informatica), Tommaso VIGNA (D. Fisica), Simone ZANETTI (D. Studi Storici).**

Sono assenti i Consiglieri:

**Filippo CRAVERO (D. Scienza della vita e biologia dei sistemi), Stella DE LUCA (Consiglio di Amministrazione), Maria GARGANO (D. Culture politica e società, sostituita dal cons. Savio), Andrea GOZZELLINO (Senato Accademico- Collegio 3), Giuseppina LO MORO (Dipartimento di Neuroscienze, sostituita dal Cons. Nasari), Giuliano MAMINO (Edisu), Elena Nneka MBACHU (Senato Accademico - Collegio 3), Martina MERLETTI (D. Scienze agrarie forestali e alimentari), Milena MORTARA (D. di Scienze Mediche), Francesca ROLLI (D. di Studi Umanistici), Cecilia ROUX (D. Biotecnologie molecolari e scienze per la salute), Elisa SANI (D. di Scienza e tecnologia del farmaco), Gianluca SOLITO (Comitato Universitario per lo Sport), Martina SPELTA (D. Scienze veterinarie), Paride TURLIONE (D. Economia), Lea VANGELISTA (D. Lingue e letterature straniere e culture moderne, sostituita dal cons. Santomartino)**

**Partecipa alla seduta come uditore esterno Luca Marsico.**

Alle ore 16.32 il Presidente MANTI dichiara aperta la seduta.

## **DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

### *1) Approvazione verbali:*

Il Consiglio approva all'unanimità i verbali da Marzo a Settembre 2014.

### *2) Discussione sul riesame all'interno della nostra Università, intervento della prof.ssa Operti, membro del Presidio di qualità*

La professoressa OPERTI inizia il suo intervento spiegando come, per le nuove leggi ministeriali, ci sarà un momento in cui, ai fini dell'accreditamento dei singoli atenei, i commissari dell'ANVUR visiteranno le università. Essendo questa una nuova procedura si è stabilito che inizialmente gli atenei siano reclutati su base volontaria, per tale ragione e per arrivare preparati al meglio, il nostro ateneo, ha stabilito di far parte di questi volontari. Al momento la data ipotizzata per questa visita è Novembre 2015, tale data però deve ancora essere approvata in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione. In generale, quando i commissari faranno visita all'ateneo prenderanno contatto non solo con gli organi centrali e con i docenti, ma anche col personale amministrativo e con gli studenti facendo visita nelle aule dei singoli corsi. Sarà richiesta, in tale occasione, la massima informazione, quindi, non solo tra i docenti, ma anche tra i singoli studenti in modo che siano effettivamente informati su quanto avviene all'interno della loro università. Gli effetti di tale accreditamento, se il nostro ateneo dovesse trovarsi in fascia A, sono quelli di veder i propri risultati amplificati e quindi si rifletterà sulla quota premiale degli FFO che viene distribuita agli atenei e arriverebbe alla nostra università. Il percorso, in parte già fatto, parte dal rettore e dagli organi di governo che stabiliscono le politiche di ateneo per i tre ambiti sui quali esso agisce: formazione, ricerca e amministrazione. Lo scorso anno, ricorda, sono state approvate le linee strategiche per il triennio 2013-2015 a seguire, quest'anno, dovrebbero essere stabilite le politiche di ateneo, auspicabilmente nel mese di Novembre 2014, da cui poi si dovranno discendere le politiche dei dipartimenti, quindi l'azione passa dagli organi centrali alle strutture di riferimento. Saranno quindi i direttori di

dipartimento, i presidenti dei corsi di studio e tutti i docenti e gli studenti rappresentanti nei diversi organi a dichiarare degli obiettivi di formazione e di ricerca. A seguito degli obiettivi di formazione inizierà un circolo virtuoso per cui si farà la programmazione didattica e di ricerca, un monitoraggio dei risultati, il riesame e l'autovalutazione. In questa parte di riesame e autovalutazione l'intervento degli studenti rappresentanti nei dipartimenti e nei corsi di studio sarà uno dei punti cardine. Questo circolo virtuoso si ripeterà tutti gli anni e porterà alla produzione di una serie di documenti: il report del parere degli studenti, il rapporto del riesame annuale dei corsi di studio, la relazione annuale delle commissioni paritetiche di scuola e, da quest'anno, il riesame ciclico, che è una nuova relazione che servirà i fini dell'accreditamento. In generale le tappe che porteranno l'ateneo al momento dell'accreditamento sono quindi:

- Il Parere degli Studenti (sondaggio Edumeter): per legge, infatti, già da due anni viene preso in considerazione. Il nostro ateneo, in particolare, ha stabilito di renderlo obbligatorio ai fini dell'iscrizione agli esami, procedura attuata al momento per il primo ed il secondo anno.
- Il Rapporto del Riesame Annuale dei singoli corsi di studio sul proprio operato, la cui stesura riguarda la commissione del riesame. In questo caso il presidio di qualità consiglia la presenza anche solo di piccoli gruppi costituiti da un docente, possibilmente il presidente del corso di studi, un rappresentante del personale tecnico amministrativo, meglio il manager didattico, ed uno studente. Questa relazione valuta l'attività di formazione, l'andamento delle carriere degli studenti (l'ingresso, la regolarità del percorso e l'esperienza) e l'uscita dall'università, quindi l'impatto sul mondo del lavoro e l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Relazione sull'operato della commissione paritetica della Scuola e, se il dipartimento non afferisce ad una scuola, quella del dipartimento. La professoressa sottolinea, in questa occasione, l'importanza dell'effettiva pariteticità di tali commissioni in quanto è proprio in queste commissioni che il parere degli studenti ricopre il peso più grande, si sta valutando, pertanto, di far sì che nelle commissioni paritetiche dei corsi di studi possano essere eletti presidenti degli studenti così da dare una maggiore autonomia ed una maggiore possibilità di movimento a questa commissione. Nella relazione finale saranno valutate le prospettive occupazionali del corso di studi, cercando di capire se siano stati ideati in modo molto teorico o se siano corretti ai fini dell'ingresso nel mondo lavorativo; se i risultati di apprendimento attesi siano coerenti col percorso in base alle conoscenze che deve avere il laureato, quindi se gli insegnamenti del corso di studio servono veramente tutti o se siano presenti delle carenze; l'adeguatezza degli insegnamenti ed in base ad essi se i contenuti ed il materiale siano adeguati; la validità dei metodi di accertamento, ossia degli esami, quindi cosa lo studente deve aver compreso capire e quali siano i criteri di valutazione dello studente; efficacia dei rapporti del riesame, quindi se i corsi di studio si siano resi effettivamente conto di tutte le criticità e se le hanno affrontate o risolte; la gestione dell'opinione studenti e quali usi vengono fatti del report se siano o meno discussi pubblicamente; infine la disponibilità delle informazioni pubbliche e la presenza sui siti di tutte le informazioni necessarie.
- Il Rapporto del Riesame Ciclico, novità assoluta ai fini dell'accreditamento del 2015, che è un processo periodico di autovalutazione su periodi lunghi in funzione della durata del Corso di Studio (3/5 anni) che valuta: l'attualità della domanda di formazione del corso di studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze; la coerenza dei risultati di apprendimento previsti; l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

La professoressa ci tiene a sottolineare come i rappresentanti degli studenti con la loro opinione siano fondamentali ai fini di questo processo verso cui andiamo incontro.

Ai fini dell'accreditamento nel 2015 saranno valutati il 10% dei corsi di studio, quindi 15 corsi di studio su 150 che sono, l'ateneo ne candida 7 e gli altri sono scelti dal ministero. Nel giro di 3 anni tutti i corsi di laurea dovranno fare questo rapporto del riesame ciclico, quindi è stato suggerito ai fini

preparatori di iniziare con 30 corsi di studio e tra questi si sceglieranno i 7 candidati. La professoressa ribadisce che è molto importante essere coordinati ai fini di questo momento in quanto il rischio è per l'ateneo di ricevere l'accreditamento in una fascia inferiore. Per questo sono stati stabiliti momenti di informazione e di formazione, in particolare per i membri della commissione paritetica si è stabilita nella data del 6 novembre di fare una mezza giornata di formazione sull'argomento a uno o due docenti ed uno studente per commissione paritetica, scelto dalla medesima. In prossimità dell'accreditamento vero e proprio ci saranno, conclude, degli odit, ossia delle visite tra dipartimenti e anche tra atenei per capire se siamo pronti in vista di questo momento. Risulta importante, quindi, la consapevolezza di ogni individuo e di ogni organo in quanto se riusciamo a lavorare tutti in accordo il risultato può essere buono.

Interviene il presidente MANTI ponendo come criticità la mancanza di rappresentanza studentesca nel presidio di qualità dei corsi di studi e mettendo in luce che spesso i componenti della rappresentanza studentesca vengono o scelti dai professori, spesso purtroppo poco informati sui contenuti dell'accreditamento e della scheda del riesame, o sostituiti dagli stessi professori, rendendo quindi carente l'opinione studentesca. Si delinea quindi una grave criticità da risolvere. Lancia inoltre una forte critica al sistema dell'accreditamento che, andando a premiare gli atenei che risultano migliori dal punto di vista del suddetto sistema, porta quasi alla distorta percezione di atenei di serie A e di serie B.

La professoressa OPERTI replica che quanto affermato sulla rappresentanza non dovrebbe avvenire in quanto, per regolamento, dovrebbero essere gli studenti a scegliere i loro rappresentanti all'interno della scheda del riesame e, anzi, laddove mancassero nel consiglio paritetico del corso di studi potrebbero scegliere all'interno dei dipartimenti o, addirittura, studenti non regolarmente eletti.

La dottoressa SCHIAVONE, membro del Presidio di Qualità, interviene aggiungendo che il concetto dell'AVA è quello di un continuo miglioramento e non quello di stabilire quali siano gli atenei di serie A e di serie B ed il controllo da parte dei commissari dell'ANVUR a lo scopo di verificare che effettivamente quanto affermato dagli atenei nelle schede del riesame sia realistico.

Interviene il consigliere ZANETTI spiegando come in verità l'idea di università a cui punta il concetto dell'AVA non è quello voluto dagli studenti, che anzi è un tipo di università che agli studenti non piace.

La professoressa OPERTI fa notare che il tipo di università a cui si vuole andare incontro parte da un modello europeo e pertanto non è una scelta che prende solo la nostra nazione, aggiunge inoltre che il presidio di qualità non è un organo decisionale, ma unicamente di consulenza e pertanto non è necessaria una rappresentanza studentesca.

Interviene la senatrice GRIMALDI che domanda alla professoressa quali siano le norme di buon comportamento consigliate nei confronti dei questionari sui pareri degli studenti che molto spesso vengono cestinati e non analizzati.

La professoressa OPERTI spiega che il consiglio che loro come organo danno è quello non solo di analizzare le schede, ma di inviarle alla commissione paritetica a cui è consigliato di rendere il riassunto delle schede pubblico sul sito, che anzi se la commissione paritetica non interverrà in tal senso per vedere l'analisi di questi dati dovrà rispondere del fatto stesso.

Interviene il consigliere SCIVETTI domandando se sia possibile aggiungere alla domanda di rinuncia al corso di studi la possibilità di inserire le motivazioni per cui si lascia il corso e spiegando che di fatto anche se si afferma che dovrebbero essere gli studenti a scegliere i rappresentanti nella commissione di riesame da esperienza personale nel suo corso di studi questi ultimi sono stati scelti dai professori in quanto hanno una maggiore presa sugli studenti.

Prende la parola il consigliere LAMBERTI chiedendo delucidazioni riguardo i punti organico dell'Ateneo in considerazione del grande numero di pensionamenti che si vedranno nel corso dell'anno. La professoressa OPERTI spiega che siamo di molto al di sotto della quota massima e che durante l'anno sono previste anche promozioni, ma che comunque non fa parte dei doveri del presidio occuparsi direttamente dei punti organico. Il consigliere conclude spiegando meglio il punto di vista del consigliere ZANETTI e mettendo in luce come il sistema dell'AVA imponga limiti di crescita e di decrescita all'università che vengono imposti al di fuori del sistema universitario per il sistema universitario incatenandolo sotto certe logiche che secondo molti studenti non dovrebbero far parte di un sistema pubblico e fruibile a tutti quanti.

Interviene il senatore MORESCO sottolineando che è necessaria una garanzia per poter lavorare di concerto studenti e docenti così da evitare situazioni che portino a cambiamenti agli estremi che sempre con molta fatica si riescono poi ulteriormente a modificare all'interno dell'ateneo.

Interviene il senatore ASTENGO chiedendo come il presidio di qualità intenda prendere in considerazione le differenze di compilazione delle schede del riesame che si paleseranno dal momento che non sono state stipulate delle linee guida per la compilazione delle medesime.

La professoressa OPERTI risponde che è nell'ottica del presidio di qualità di rianalizzare le schede e di dare comunque delle linee guida di compilazione.

La senatrice GRIMALDI domanda, infine, se in questo momento di riesame saranno comprese le analisi anche delle segreterie, cosa che viene confermata e sottolineata dalla professoressa.

La professoressa OPERTI nel salutare il consiglio riprende in considerazione la problematica portata dalla presidentessa all'inizio della discussione sulla mancanza di rappresentanza studentesca nel presidio ed espone l'idea di una consultazione aperta della presidentessa stessa nelle sedute dello stesso, la quale viene accettata dalla presidente MANTI.

### *3) Sostituzioni consiglieri:*

Il presidente MANTI delibera le seguenti sostituzioni:

- Il consigliere Matteo Olivero con la consigliera Giuseppina Lo Moro per il Dipartimento di Neuroscienze
- Il consigliere Marco Lenzi con la consigliera Irene Conti per il Dipartimento di Sanità Pubblica
- Il consigliere Ludovico Astengo con la consigliera Federica Pezzulich per il Dipartimento di Giurisprudenza
- La senatrice Ilaria Magariello con il senatore Andrea Moresco per collegio 1
- Il senatore Filippo Monti con il senatore Ludovico Astengo per il collegio 2

### *4) Tessere museo:*

Non essendo pervenuto materiale il seguente punto non è stato affrontato

### *5) Varie ed eventuali*

Il consigliere BRASSO spiega che ha preso contatti con i tecnici Verro e Cassetta per informarsi sull'andamento della parte economica che ci riguarda di Biennale e Democrazia, spiegando che per quel che attiene all'edizione passata sono stati fatti i conti sui pagamenti e, a breve, ci sarà l'incontro, approvato già dal CdA nei giorni passati, col manager delle associazioni, per i pagamenti delle stesse. I due tecnici chiedono comunque che venga loro, di volta in volta, inviato il verbale delle sedute del Consiglio Studenti così da poter seguire più facilmente i movimenti dello stesso.

Il consigliere porta, poi, all'attenzione il problema relativo all'iscrizione delle associazioni all'albo delle medesime, per tale procedura è, infatti, necessario fare richiesta nel periodo in cui è aperto il bando per l'iscrizione, che ha un periodo limitato. Per questioni di problematiche burocratiche legate agli uffici amministrativi ed alla stessa attività del consiglio studenti, però, i tempi per la riapertura del bando si diradano ogni volta di almeno un anno, rischiando quindi la morte dell'associazione neonata stessa se questa nascesse durante il periodo in cui il bando è chiuso. Per tale ragione propone una modifica immediata del "Regolamento per l'iscrizione all'albo delle associazioni studentesche" facendo in modo che il "Bando di iscrizione all'albo delle associazioni studentesche" sia aperto sempre. Tale modifica era già stata proposta durante la precedente modifica del regolamento, ma poi non portata su suggerimento dei tecnici amministrativi. Si decide, quindi, in considerazione di quanto affermato in precedenza sulla lunghezza dei tempi di apertura del bando di iscrizione di far partire le procedure per la modifica soprastipata.

Si stabilisce infine di tentare la pubblicazione di un doodle per stabilire la data della prossima seduta, tale sondaggio verrà inviato dalla segretaria DEREGBUS entro il giorno seguente e si chiuderà domenica 2 Novembre.

Letto e sottoscritto f.to  
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Gaia DEREGBUS

f.to  
IL PRESIDENTE  
Ilaria MANTI